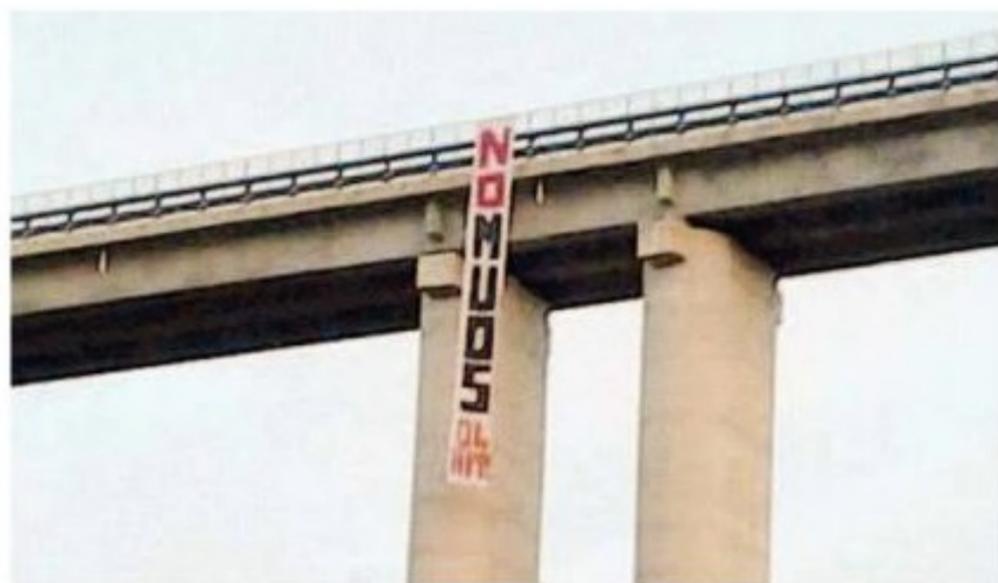


Niscemi, il sequestro del Muos nuovi indagati nell'inchiesta Domani la "marcia della gioia"



Uno striscione No Muos sul ponte di Modica

«Io ho applicato la legge correttamente e un giudice mi ha dato ragione. Ritengo che questa struttura sia abusiva e che quindi non possa andare avanti e debba essere sequestrata».

Il procuratore di Caltagirone Giuseppe Verzera spiega così il provvedimento adottato in un'inchiesta che sembra allargarsi a nuovi indagati: chi ha costruito "abusivamente" in una zona, quella della Sughereta di Niscemi, riserva naturale in cui vige il divieto di inedificabilità assoluta, ma forse anche chi ha concesso quelle autorizzazioni di cui gli americani si sono sempre fatti forte. Almeno fino a quando, nel febbraio scorso, una sentenza del Tar di Palermo le ha revocate. Il procuratore Verzera non si sbilancia ma spiega: «Il Tar, annullando le autorizzazioni, ha di fatto ritenuto abusiva la realizzazione di questo impianto. Per quanto riguarda l'impatto ambientale e le ripercussioni da inquinamento

La protesta si trasforma
In arrivo quattromila
persone per festeggiare
il blocco del radar

sulla cittadinanza locale e sull'intera regione ci sono indagati in corso sulle quali non possono dire nulla. Però dico che allo stato noi abbiamo una riserva naturale sulla quale non può essere edificato assolutamente nulla».

Intanto quella che doveva essere una manifestazione di protesta si trasformerà domani in una «marcia di gioia», come dice il sindaco di Niscemi, Franco La Rosa. Gli organizzatori si aspettano quattromila persone. I manifestanti si incontreranno alle due del pomeriggio al presidio di contrada Ulmo e arriveranno fino al cancello uno del cantiere. Lì ci sarà la festa, le mamme No Muos hanno promesso una sorpresa».